Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° **Roma - Giovedì, 24 settembre 1931 - Anno IX** **Numero 221**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-273; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre
Foggia: Pilone M.
Forlì: G Archetti
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn 20-26.
Pavia: Succ Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti
Pola: E Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F
Reggio Calabria: R D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n 88; Mantegazza, via 4 Novembre n 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; S. A. Mondadori
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matrata, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1468.**

REGIO DECRETO 25 giugno 1931, n. **1173.**

Liquidazione dei contributi scolastici suppletivi dovuti dai comuni della Basilicata per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, ed il R. decreto 2 dicembre 1928, che lo modifica;

Veduto l'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti gli articoli 55 e 56 del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Veduti gli elenchi dei posti d'insegnante di scuole classificate, legalmente istituiti ed esistenti al 1° aprile 1930 nei Comuni delle provincie di Matera e di Potenza: elenchi compilati dal R. Provveditore agli studi di Potenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Matera e di Potenza deve versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera *c*, del testo unico delle leggi sull'istruzione elementare approvato con R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1930-31 marzo 1935, nella somma indicata nell'elenco che, d'ordine Nostro, viene annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 312, foglio 105. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 55, lettera c, del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577, per il quinquennio 1° *aprile* 1930-31 *marzo* 1935.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	in totale
	I. — PROVINCIA DI MATERA.			
1	Accettura	8	400	3,200
2	Aliano	2	»	800
3	Banzi	7	»	2,800
4	Bernalda	15	»	6,000
5	Calciano	4	»	1,600
6	Cirigliano	2	»	800
7	Colobraro	5	»	2,000
8	Craco	4	»	1,600
9	Ferrandina	17	»	6,800
10	Garaguso	2	»	800
11	Genzano	17	»	6,800
12	Gorgoglione	3	»	1,200
13	Grassano	15	»	6,000
14	Grottole	6	»	2,400
15	Irsina	19	»	7,600
16	Miglionico	10	»	4,000
17	Montalbano Ionico	11	»	4,400
18	Montescaglioso	16	»	6,400
19	Nova Siri	5	»	2,000
20	Oliveto Lucano	2	»	800
21	Palazzo San Gervasio	19	»	7,600
22	Pisticci	21	»	8,400
23	Pomarico	11	»	4,400
24	Rotondella	9	»	3,600
25	Salandra	8	»	3,200
26	San Giorgio Lucano	6	»	2,400
27	San Mauro Forte	6	»	2,400
28	Stigliano	16	»	6,400
29	Tricarico	16	»	6,400
30	Tursi	6	»	2,400
31	Valsinni	4	»	1,600
	Totali della provincia di Matera	292		116,800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	in totale
	II. — PROVINCIA DI POTENZA.			
1	Abriola	4	400	1.600
2	Acerenza	10	»	4.000
3	Albano di Lucania	5	»	2.000
4	Anzi	5	»	2.000
5	Armento	4	»	1.600
6	Atella	5	»	2.000
7	Avigliano	20	»	8.000
8	Balvano	4	»	1.600
9	Baragiano	5	»	2.000
10	Barile	10	»	4.000
11	Bella	7	»	2.800
12	Brienza	6	»	2.400
13	Brindisi Montagna	3	»	1.200
14	Calvello	5	»	2.000
15	Calvera	2	»	800
16	Campomaggiore	3	»	1.200
17	Cancellara	5	»	2.000
18	Carbone	4	»	1.600
19	Castelgrande	5	»	2.000
20	Castelluccio	9	»	3.600
21	Castelsaraceno	3	»	1.200
22	Castronuovo di Sant'Andrea	3	»	1.200
23	Cersosimo	2	»	800
24	Chiaromonte	8	»	3.200
25	Corleto Perticara	10	»	4.000
26	Episcopia	3	»	1.200
27	Forenza	12	»	4.800
28	Francavilla in Sinni	7	»	2.800
29	Gallicchio	3	»	1.200
30	Guardia Perticara	3	»	1.200
31	Lagonegro	10	»	4.000
32	Latronico	5	»	2.000
33	Laurenzana	9	»	3.600
34	Lauria	16	»	6.400
35	Lavello	20	»	8.000

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituiti in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituito	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
36	Maratea	12	400	4.800
37	Marsico Nuovo	13	»	5.200
38	Marsico Vetere	4	»	1.600
39	Maschito	9	»	3.600
40	Missanello	3	»	1.200
41	Moliterno	11	»	4.400
42	Montemilone	10	»	4.000
43	Montemurro	7	»	2.800
44	Muro Lucano	18	»	7.200
45	Nemoli	2	»	800
46	Noepoli	3	»	1.200
47	Palmira	8	»	3.200
48	Pescopagano	9	»	3.600
49	Picerno	4	»	1.600
50	Pietragalla	13	»	5.200
51	Pietrapertosa	6	»	2.400
52	Rapolla	7	»	2.800
53	Rapone	2	»	800
54	Rionero in Vulture	23	»	9.200
55	Pipacandida	14	»	5.600
56	Rivello	10	»	4.000
57	Roccanova	4	»	1.600
58	Rotonda	7	»	2.800
59	Ruoti	4	»	1.600
60	Ruvo del Monte	5	»	2.000
61	San Chirico Nuovo	5	»	2.000
62	San Chirico Raparo	5	»	2.000
63	San Costantino Albanese	3	»	1.200
64	San Fele	6	»	2.400
65	San Martino d'Agri	2	»	800
66	San Paolo Albanese	2	»	800
67	San Severino Lucano	6	»	2.400
68	Sant'Angelo le Fratte	2	»	800
69	Sant'Arcangelo	10	»	4.000
70	Saponara di Grumento	5	»	2.000
71	Sasso di Castalda	2	»	800
72	Satriano di Lucania	4	400	1.600
73	Savoia di Lucania	2	»	800
74	Senise	9	»	3.600
75	Spinoso	5	»	2.000
76	Terranova di Pollino	4	»	1.600
77	Tito	6	»	2.400
78	Tolve	10	»	4.000
79	Tramutola	5	»	2.000
80	Trecchina	5	»	2.000
81	Trivigno	4	»	1.600
82	Vaglio di Basilicata	4	»	1.600
83	Venosa	22	»	8.800
84	Vietri di Potenza	6	»	2.400
85	Viggianello	3	»	1.200
86	Viggiano	10	»	4.000
	Totali per la provincia di Potenza	590		236.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione **1469.**

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. **1174.**

Rettifica del contributo scolastico dovuto dal comune di Rieti in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 363, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Rieti fu assunta dal Consiglio scolastico della provincia di Perugia con decorrenza 1° aprile 1916;

Veduto il R. decreto 4 marzo 1923, n. 545, col quale il circondario di Rieti venne distaccato dalla provincia di Perugia ed aggregato alla provincia di Roma, ed il R. decreto 14 giugno 1923, n. 1835, col quale venne data esecuzione alla suddetta variazione territoriale;

Veduto che a carico del predetto comune di Rieti fu consolidato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487, l'annuo contributo di L. 43.377,78 come risulta dall'elenco annesso al decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 363, e che successivamente, per l'aggregazione degli ex comuni di Contigliano, Poggio Fidoni, Cantalice e Vazia, disposta con R. decreto 12 gennaio 1928, n. 74, il contributo stesso venne elevato ad annue L. 61.313,16 a decorrere dal 5 marzo 1928;

Veduto il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, col quale il comune di Rieti venne elevato a capoluogo di provincia;

Veduto l'art. 1 della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per effetto del quale i comuni divenuti capoluoghi di Provincia, le cui scuole erano governate dall'amministrazione scolastica, hanno assunta la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari a decorrere dal 1° luglio 1928;

Veduto che nel periodo in cui le scuole del suddetto comune di Rieti erano alla dipendenza dell'amministrazione scolastica provinciale alcune di esse, inscritte al Monte pensioni comunale al momento dell'applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, sono state, in seguito alla cessazione dal servizio degli insegnanti alle scuole stesse preposti, inscritte al Monte pensioni governativo;

Veduto l'ultimo comma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487;

Vedute le deliberazioni del Consiglio scolastico regionale del Lazio e del podestà del comune di Rieti, con le quali il contributo predetto viene elevato a:

L. 43.660,08 dal 1° aprile 1916
» 43.720,08 » 19 febbraio 1918
» 43.796,40 » 31 marzo 1920
» 43.856,40 » 2 ottobre 1920
» 43.916,40 » 1° ottobre 1921
» 43.976,40 » 1° gennaio 1923
» 44.059,50 » 1° aprile 1923
» 44.123,70 » 1° dicembre 1923
» 44.188,02 » 1° marzo 1924
» 44.276,22 » 1° ottobre 1925
» 44.348,22 » 1° gennaio 1926
» 44.408,22 » 9 aprile 1926
» 44.491,02 » 24 maggio 1926
» 44,551,02 » 1° novembre 1926
» 44.611,02 » 1° febbraio 1927
» 44.688,42 » 1° novembre 1927
» 62.623,80 » 5 marzo 1928 al 30 giugno 1928;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contributo scolastico che il comune di Rieti deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 43.377,78 con decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 363, e successivamente elevato a L. 61.313,16 per l'aggregazione degli ex comuni di Cantalice, Contigliano, Poggio Fidoni e Vazia disposta con R. decreto 12 gennaio 1928, numero 74, viene rettificato come appresso:

da L. 43.377,78 a L. 43.660,08 dal 1° aprile 1916 al 18 febbraio 1918;

da L. 43.660,08 a L. 43.720,08 dal 19 febbraio 1918 al 30 marzo 1920;

da L. 43.720,08 a L. 43.796,40 dal 31 marzo 1920 al 1° ottobre 1920;

da L. 43.796,40 a L. 43.856,40 dal 2 ottobre 1920 al 30 settembre 1921;

da L. 43.856,40 a L. 43.916,40 dal 1° ottobre 1921 al 31 dicembre 1922;

da L. 43.916,40 a L. 43.976,40 dal 1° gennaio 1923 al 31 marzo 1923;

da L. 43.976,40 a L. 44.059,50 dal 1° aprile 1923 al 30 novembre 1923;

da L. 44.059,50 a L. 44.123,70 dal 1° dicembre 1923 al 29 febbraio 1924;

da L. 44.123,70 a L. 44.188,02 dal 1° marzo 1924 al 30 settembre 1925;

da L. 44.188,02 a L. 44.276,22 dal 1° ottobre 1925 al 31 dicembre 1925;

da L. 44.276,22 a L. 44.348,22 dal 1° gennaio 1926 all'8 aprile 1926;

da L. 44.348,22 a L. 44.408,22 dal 9 aprile 1926 al 23 maggio 1926;

da L. 44.408,22 a L. 44.491,02 dal 24 maggio 1926 al 31 ottobre 1926;

da L. 44.491,02 a L. 44.551,02 dal 1° novembre 1926 al 31 gennaio 1927;

da L. 44.551,02 a L. 44.611,02 dal 1° febbraio 1927 al 31 ottobre 1927;

da L. 44.611,02 a L. 44.688,42 dal 1° novembre 1927 al 4 marzo 1928:

da L. 61.313,16 a L. 62.623,80 dal 5 marzo 1928 al 30 giugno 1928.

Art. 2.

L'elenco allegato al decreto Luogotenenziale 13 febbraio 1916, n. 363, è rettificato come all'unito elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*
Atti del Governo, registro 312, *foglio* 106. — MANCINI.

PROVINCIA DI RIETI.

ELENCO delle somme che i Comuni sottoindicati devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica regionale.

COMUNI	Ammontare annuo del contributo approvato con D. L. 13 febbraio 1916, n. 363			Ammontare annuo del contributo risultante dalla nuova liquidazione		
	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale	per stipendi ed assegni a norma del § 1 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	per quota Monte pensioni a norma del § 2 articolo 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Totale
Rieti:						
dal 1° aprile 1916	44.461,12	— 1.083,34	43.377,78			
» 5 marzo 1928	61.418,07	— 104,91	61.313,16			
Nuova liquidazione:						
dal 1° aprile 1916				44.461,12	— 801,04	43.660,08
» 19 febbraio 1918				44.461,12	— 741,04	43.720,08
» 31 marzo 1920				44.461,12	— 664,72	43.796,40
» 2 ottobre 1920				44.461,12	— 604,72	43.856,40
» 1° ottobre 1921				44.461,12	— 544,72	43.916,40
» 1° gennaio 1923				44.461,12	— 484,72	43.976,40
» 1° aprile 1923				44.461,12	— 401,62	44.059,50
dal 1° dicembre 1923				44.461,12	— 337,42	44.123,70
» 1° marzo 1924				44.461,12	— 273,10	44.188,02
» 1° ottobre 1925				44.461,12	— 184,90	44.276,22
» 1° gennaio 1926				44.461,12	— 112,90	44.348,22
» 9 aprile 1926				44.461,12	— 52,90	44.408,22
» 24 maggio 1926				44.461,12	29,90	44.491,02
» 1° novembre 1926				44.461,12	89,90	44.551,02
» 1° febbraio 1927				44.461,12	149,90	44.611,02
» 1° novembre 1927				44.461,12	227,30	44.688,42
» 5 marzo 1928 al 30 giugno 1928				61.418,07	1.205,73	62.623,80

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'educazione nazionale: GIULIANO.

Numero di pubblicazione **1470.**

REGIO DECRETO 28 agosto 1931, n. **1162.**

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione e sistemazione di depositi materiali bellici nel territorio del Comando militare della Sicilia.

N. 1162. R. decreto 28 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, sono dichiarate opere di pubblica utilità la costruzione e la sistemazione di depositi materiali bellici nel territorio del Comando militare della Sicilia.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1471.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1164.**

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Ricovero di mendicità e per cronici » con sede in Zibello (Parma).

N. 1164. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ricovero di mendicità e per cronici », con sede in Zibello (Parma).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1472.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1165.**

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Istituto Santa Lucia del Monte di pietà » con sede in Palermo.

N. 1165. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Istituto Santa Lucia del Monte di pietà » con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli* Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1473.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1166.**

Trasformazione del fine inerente al patrimonio del pio Lascito « Castelli » in Vittadone, frazione del comune di Casalpusterlengo (Milano).

N. 1166 R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del pio Lascito « Castelli » in Vittadone, frazione del comune di Casalpusterlengo (Milano), è trasformato a favore dell'Asilo infantile avente sede nella frazione medesima, ed è approvato, con una modifica, il nuovo statuto organico dell'Asilo stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1474.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1167.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Città di Genova » con sede in Civita d'Antino (Aquila).

N. 1167. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Città di Genova », con sede in Civita d'Antino (Aquila), viene eretto in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1475.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. **1168.**

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Colonia marina Principi di Piemonte » con sede in Padova.

N. 1168. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Opera pia « Colonia marina Principi di Piemonte », con sede in Padova, viene eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1476.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. **1169.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Zacchiroli » con sede in Castignano (provincia di Ascoli Piceno).

N. 1169. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Zacchiroli », con sede in Castignano (provincia di Ascoli Piceno), viene eretto in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1477.**

REGIO DECRETO 29 luglio 1931, n. **1170.**

Erezione in ente morale dell'Asilo « Patronato d'infanzia » con sede in Passignano sul Trasimeno (provincia di Perugia).

N. 1170. R. decreto 29 luglio 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo « Patronato d'infanzia », con sede in Passignano sul Trasimeno (provincia di Perugia), viene eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

Numero di pubblicazione **1478.**

REGIO DECRETO 7 agosto 1931, n. **1171.**

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Ospedale pubblico » con sede in Vipiteno (Bolzano).

N. 1171. R. decreto 7 agosto 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Ospedale pubblico », con sede in Vipiteno (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1931 - *Anno IX*

REGIO DECRETO 25 giugno 1931.

Approvazione della nomina del segretario del Sindacato interprovinciale fascista ausiliari delle comunicazioni delle Marche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7, comma 2°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visto lo statuto della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, approvato con Nostro decreto 6 dicembre 1928, numero 2722, modificato con Nostro decreto 17 gennaio 1929, n. 36;

Visto lo statuto-tipo dei Sindacati interprovinciali fascisti dipendenti dalla Confederazione suddetta, approvato con Nostro decreto 21 gennaio 1929, n. 77;

Vista la lettera 16 marzo 1931, n. 3076, con cui la Confederazione stessa chiede l'approvazione della nomina del signor Amleto Giangiacomi a segretario del dipendente Sindacato interprovinciale fascista degli ausiliari delle comunicazioni delle Marche;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la nomina del sig. Amleto Giangiacomi a segretario del Sindacato interprovinciale fascista degli ausiliari delle comunicazioni delle Marche.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1931 - Anno IX
Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 322. — BETTAZZI.

(6735)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-731.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Giovanni fu Stefano e della fu Poljavec Agnese, nato a Gorizia il 23 giugno 1846 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Regina, nata a Gorizia il 27 agosto 1881, figlia;
Brescak Marianna fu Giovanni Pintar, nata a Gorizia il 29 dicembre 1869, seconda moglie;
Brescak Pietro, nato a Gorizia il 10 gennaio 1883, figlio;
Brescak Paolina, nata a Gorizia il 23 maggio 1885, figlia;
Brescak Rocco, nato a Gorizia il 15 agosto 1897, figlio;
Brescak Regina, nata a Gorizia il 31 luglio 1900, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5988)

N. 3390-732.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brescak Antonio fu Antonio e della fu Usaj Maria, nato a Dobraule (S. Croce) il 5 aprile 1861 e residente a Dobraule (S. Croce), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Brescia ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brescak Francesca fu Antonio Reseta, nata a Planina il 12 marzo 1868, moglie;
Brescak Antonia, nata a Dobraule il 3 agosto 1889, figlia;
Brescak Teresa, nata a Dobraule il 9 ottobre 1895, figlia;
Brescak Giovanna, nata a Dobraule il 18 giugno 1905, figlia;
Brescak Federico, nato a Dobraule il 2 marzo 1909, figlio;
Brescak Stanislao, nato a Dobraule il 2 giugno 1911, figlio;
Brescak Roberto, nato a Dobraule il 18 dicembre 1912, figlio;
Brescak Erminia, nata a Dobraule il 19 settembre 1914, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(5989)

N. 493 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Peranovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Peranovich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Maria Giurici nato a Lussinpiccolo il 5 ottobre 1869 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Perano ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Bussanich fu Antonio e fu Caterina Cosulich, nata a Lussinpiccolo il 23 dicembre 1873, ed ai figli: Gabriele, nato a Lussinpiccolo il 24 novembre 1902; Maria, nata a Krugersdorf, il 30 aprile 1905; Caterina, il 3 marzo 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 settembre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5263)

N. 567 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Stepancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stepancich Massimiliano, figlio del fu Giuseppe e della fu Iurlina Pasqua, nato a Pola il 10 novembre 1898 e abitante a Pola, via Besenghi n. 34, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stefani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scomersich Elisabetta di Andrea e di Maria Depicolzuane, nata a Veglia il 30 marzo 1897, ed al figlio Mario, nato a Pola il 6 ottobre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 settembre 1930 - Anno VIII

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5265)

N. 37 U.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Uicich (Ujcic) Antonio fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Villa Decani e all'albo pretorio di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Uicich (Ujcic) Antonio del fu Giuseppe e della fu Antonia Svab, nato a Lonche (Villa Decani) il 1° marzo 1903 e residente a Villa Decani, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Uicich (Ujcic) in « Vicci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Svab di Antonio e di Anna Marsetic, nata a Villa Decani il 1° ottobre 1903; alla figlia Elda Maria, nata a Villa Decani l'11 dicembre 1929; ai fratelli nati a Villa Decani: Giovanni, il 19 marzo 1901; Marco, l'11 settembre 1911; alla cognata Maria Pecar di Giuseppe e di Maria Pohlen, moglie di Giovanni Uicich, nata a Villa Decani il 16 settembre 1898, ed al nipote Riccardo Uicich di Giovanni e di Maria Pecar, nato a Villa Decani il 22 marzo 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 30 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4849)

N. 14 W.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome maritale in forma italiana presentata dalla signora Zohar Teodora vedova Weissenfeld;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Zohar Teodora ved. Weissenfeld di ignoto e della fu Filomena Zohar, nata a Pola il 31 maggio 1875 e residente a Pola, via Kandler n 54 di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome maritale in forma italiana da Weissenfeld in « Campo Bianco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figliastro Giulio Weissenfeld fu Lodovico e fu Gisella Andreatini, nato a Trieste il 18 ottobre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette

Pola, addì 1° settembre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4850)

N. 802 C

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Codacovich Sebastiana vedova di Antonio,

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Codacovich Sebastiana fu Antonio Malusà e della fu Lucia Giachin nata a Dignano l'8 aprile 1878 e residente a Dignano, via Vittorio Emanuele III n. 191 di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Codacovich in « Bonaparte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Dignano: Andrea, il 23 maggio 1903; Domenica il 22 maggio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4870)

N. 801 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Codacovich Giovanni detto Bonaparte;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto legge precitato;

Decreta:

Al sig. Codacovich Giovanni fu Pietro e fu Domenica Giachin, nato a Dignano d'Istria l'11 maggio 1890 e residente a Dignano d'Istria, via Carli n. 997, di condizione agricoltore è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Codacovich detto Bonaparte in « Bonaparte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Filomena Chiavalon di Giuseppe e fu Antonia Zuccherich, nata a Dignano il 15 gennaio 1895, ed ai figli: Pietro, nato a Wagna il 19 aprile 1916; Domenica, nata a Dignano il 20 agosto 1918; Maria, nata a Dignano il 14 gennaio 1920; Giuseppe, nato a Dignano il 17 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4871)

N. 799 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Codacovich Cristoforo detto Bonaparte;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Codacovich Cristoforo del fu Pietro e della fu Domenica Giachin, nato a Dignano d'Istria il 2 marzo 1869 e residente a Dignano d'Istria, via Carli n. 995, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Codacovich detto Bonaparte in « Bonaparte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Maria Delcaro di Venerio e di Maria Zastovich, nata a Dignano l'8 settembre 1876, ed ai figli nati a Dignano: Andrea, il 13 febbraio 1905; Venerio, l'8 aprile 1907; Domenica, il 6 marzo 1909; Maria, il 2 luglio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4872)

N. 800 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Codacovich Pietro detto Bonaparte;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dignano d'Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Codacovich Pietro di Cristoforo e di Maria Delcaro, nato a Dignano d'Istria il 1° dicembre 1899 e residente a Dignano d'Istria, via Carli n. 995, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Codacovich detto Bonaparte in « Bonaparte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bianca Ghersich di Andrea e di Maria Rotta, nata a Dignano il 21 luglio 1904, ed ai figli nati a Dignano: Libera, il 9 agosto 1923; Marino, il 3 agosto 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 18 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4873)

N. 648 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Codacovich Pietro fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pola e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Codacovich Pietro fu Antonio e di Sebastiana Malusà, nato a Dignano d'Istria il 22 novembre 1899 e residente a Pola, via S. Michele n. 20, di condizione ferroviere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Codacovich in « Bonaparte ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Lucia Gropuzzo di Domenico e di Domenica Sanvincenti, nata a Dignano il 23 febbraio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 16 agosto 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(4874)

N. 3971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato nobiliare « Thürendorf » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato nobiliare « Thürendorf » della signora baronessa Malfatti ved. Maria, figlia di de Chiusole Francesco e vedova del barone Malfatti Emanuele, nata a Rovereto il 22 settembre 1857, è restituito nella forma italiana di « Villa delle Porte » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6715)

N. 3971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato nobiliare « Thürendorf » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato nobiliare « Thürendorf » del sig. barone Malfatti Cesare, figlio del fu Emanuele e della de Chiusole Ma-

ria, nato a Rovereto il 7 settembre 1897, è restituito nella forma italiana di « Villa delle Porte » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6714)

N. 3971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato nobiliare « Thürendorf » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato nobiliare « Thürendorf » della signorina baronessa Malfatti Maria Anna, figlia del fu Emanuele e della de Chiusole Maria, nata a Rovereto il 15 gennaio 1896, è restituito nella forma italiana di « Villa delle Porte » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6716)

N. 3971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Considerato che il predicato nobiliare « Thürendorf » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il predicato nobiliare « Thürendorf » del sig. barone Malfatti Valeriano, figlio del fu Cesare e della fu de Chiusole Irene, nato a Rovereto il 20 novembre 1850, è restituito nella forma italiana di « Villa delle Porte » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 23 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PIOMARTA.

(6717)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 9 luglio 1931-IX, n. 993, che detta disposizioni concernenti la circolazione degli autoveicoli e rimorchi aventi i cerchioni delle ruote rivestiti di gomme piene.

(6743)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 190.

Media dei cambi e delle rendite

del 22 settembre 1931 - Anno IX

Francia	79.23	Oro	373.38
Svizzera	384.90	Belgrado	34 —
Londra	—	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.90	Albania (Franco oro)	369 —
Spagna	173 —	Norvegia	5.125
Belgio	2.68	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.73	Svezia	5.15
Vienna (Schillinge)	2.70	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.20	Danimarca	5.125
Romania	11.45	Rendita 3,50 %	73.45
Peso Argentino Oro	11.14	Rendita 3,50 % (1902)	68.50
Peso Argentino Carta	4.87	Rendita 3 % lordo	44.825
New York	19.351	Consolidato 5 %	81.375
Dollaro Canadese	18.73	Obblig. Venezie 3,50%	79.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 18.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 24 — Data: 7 ottobre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Sassari — Intestazione: Cubeddu Caterina di Ambrogio per conto del comune di Ploaghe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1930.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 7 ottobre 1930 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Sassari — Intestazione: Cubeddu Caterina di Ambrogio per conto del comune di Codrongianus — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1930.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 agosto 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6614)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Approvazione di nomine sindacali.

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 7 settembre 1931-IX, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Bernasconi comm. Giuseppe a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Como.

Guastini Adello a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Grosseto.

Isella Mario a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Sondrio.

Perna Raffaele a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Avellino.

Bestagna Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Imperia.

Di Benedetto rag. Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Catania.

Angelini dott. Armando a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Grosseto.

Cipollino cav. uff. prof. dott. Ottavio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Novara.

Bordoni prof. dott. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei medici di Siena.

De Abbondi dott. Umberto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Trento.

Boggero cav. dott. Agostino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Genova.

Franceschini Aide a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Viterbo.

Zagarella geom. Bruno a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Reggio Calabria.

Ballario comm. avv. Carlo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Asti.

Pascoli avv. cav. Valentino a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Gorizia

Erba comm. avv. Carlo Eugenio a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Pallanza.

Nasalli Rocca avv. Angelo Maria a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Piacenza.

Indelicato avv. Mario a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Sciacca.

Toracca avv. Enzo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di La Spezia.

(6736)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 1° settembre 1931, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Tassi geom. Alfredo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Rieti.

Ceccarani Leonello a segretario del Sindacato provinciale fascista dei coloni e mezzadri di Perugia.

Biral Umberto a segretario del Sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Treviso.

Corsa Pasquale a segretario del Sindacato provinciale fascista degli impiegati di aziende commerciali di Brindisi.

Benussi dott. Ermanno a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Trieste.

Urbani dott Oscarre a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Gorizia.

Ricciuti dott. Nicola a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Chieti.

Chisoli dott. Pietro a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Bergamo.

Monica dott Cesare a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Parma.

Scrinzo dott. Gaetano a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Alessandria.

Rebagliati dott. Eugenio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti di Imperia.

Ceccherelli dott. Riccardo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Arezzo.

Polonio dott Giovanni a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Trieste.

Quiri dott. Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Mantova.

Termanini dott. Ruggero a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Imperia.

Clerici dott. Aristide a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Como.

Attinà dott. Saverio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Reggio Calabria.

Zandonà dott. Tullio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Udine.

Ventura dott. Luigi a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Cremona.

Froris dott. Giovanni a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Nuoro.

Cazzella dott. Antonio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Roma.

De Pilati geom. Emilio a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Trento.

Geranzani cav. geom. Cesare a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Novara.

Guaragnoni geom. Enzo a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Brescia.

Adami geom. Agostino a segretario del Sindacato provinciale fascista dei geometri di Grosseto.

Serafini avv Giuseppe a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Arezzo.

Paolini comm. avv. Aldo a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Ancona.

Bagalà avv. Francesco a segretario del Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Palmi.

(6737)

Si comunica che con decreti Ministeriali in data 11 settembre 1931-IX, sono state approvate le seguenti nomine sindacali:

Raineri rag. Ettore a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Savona

Ghislanzoni Giovanni a presidente dell'Unione industriale fascista della provincia di Sondrio.

Torre dott. Mario a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Alessandria.

Puccini Aldo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ancona.

Padovani Giorgio a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ancona.

Colagiovanni cav. Ferdinando a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Campobasso.

Serra cav. Maurizio a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Macerata.

Buratti cav Giacomo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Macerata.

Boceda Umberto a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Mantova.

Ferri Luigi a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Mantova.

Tombari rag. Renato a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Pescara.

Martini Pietro a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Ravenna.

Scopelliti cav. Andrea a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Reggio Calabria.

Albonico rag. Cesare a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Reggio Calabria.

Faraglia Romeo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Rieti.

Iacoboni Annibale a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Rieti.

Boccadifuoco Arturo a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Siracusa.

Milazzo dott. Giuseppe a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Siracusa.

Lombardi Felix a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Vercelli.

Bioglio comm. Agostino a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Vercelli.

Marsano cav. Giovanni a vice presidente della Federazione provinciale fascista del commercio di Zara.

Palmisano on. avv. Paolo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio di Agrigento.

Ferro dott. Giovanni a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Savona.

Modena dott. Alfonso a segretario del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Torino.

Vado Geronima Matilde a segretaria del Sindacato provinciale fascista delle levatrici di Savona.

Barreca ing. Giuseppe a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Catania.

(6738)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 31

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 agosto 1931-IX (migliaia di lire)
Oro in cassa . . . . L.		5.373.724.920,83	+ 661
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 2.337.359.723,94		— 20.631
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1.127.283.367,67		—
		3.464.643.091,61	— 20.631
Riserva totale . . . . . L.		8.838.368.012,44	— 19.970
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato . . . . »		1.772.798.105 —	—
Cassa . . . . »		261.844.316,94	+ 6.677
Portafoglio su piazze italiane . . . . »		3.269.960.718,18	+ 102.022
Effetti ricevuti per l'incasso . . . . »		5.747.578,22	+ 847
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1.178.050.988,15		+ 117.422
Anticipazioni: su sete e bozzoli . . .	» 161.838,65		—
		1.178.212.826,80	+ 117.422
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca . . . . . L.		1.348.710.699,50	+ 810
Titoli di pertinenza della Cassa auton. d'ammortamento del Deb. pubbl. int. . »		375.000.000 —	—
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensanzione . . .	L. 85.203.310,91		+ 468
altri	» 71.646.721,83		+ 13.664
		156.850.032,74	+ 14.132
Credito di interessi verso l'Istituto di liquidazioni . . . . L.		369.907.771,05	—
Azionisti a saldo azioni . . . . »		200.000.000 —	—
Immobili per gli uffici . . . . »		177.812.524,31	+ 1.804
Istituto di liquidazioni . . . . »		1.383.472.531,18	+ 86.500
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30.000.000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32.485.000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 88.738.984,62		—
Impiego fondo pensioni	» 215.671.301,49		—
Impiego in titoli Istituto di liquidazioni	» 369.907.771,05		—
Debitori diversi	» 1.026.623.251,28		— 2.274
		1.763.426.308,44	— 2.274
Spese . . . . L.		122.188.880,84	+ 7.171
L.		21.224.300.305,64	
Depositi in titoli e valori diversi . . . . »		24.374.102.181,60	— 1.926.572
L.		45.598.402.487,24	
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		273.611.266 —	— 121
TOTALE GENERALE . . . L.		45.872.013.753,24	

Saggio normale dello sconto $5\frac{1}{2}$ per cento (dal 19 maggio 1930-VIII).

Il Governatore: AZZOLINI.

(2976)

D'ITALIA

Versato L. 300,000,000.

agosto 1931 IX

				DIFFERENZE con la situazione al 2[illegible] agosto 1931-IX — (migliaia di lire)
PASSIVO.				
Circolazione dei biglietti . . . . L.		14.645.355.300 —	+	322.492
Vaglia cambiari e assegni della Banca . . . . »		399.571.975,12	+	9.334
Depositi in conto corrente . . . . »		1.197.202.119,10	—	606.746
Conto corrente del Regio tesoro . . . . »		300.000.000 —		—
Totale partite da coprire . . . L		16.542.129.394,22	—	274.920
Capitale . . . . L.		500.000.000 —		—
Massa di rispetto . . . . »		100.000.000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale . . . . »		32.500.000 —		—
Conti correnti vincolati . . . . »		22.015.502,43	+	8
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato . . . . »		1.722.729.249.20	+	454.896
Fondo estinzione Buoni 1931 (art. 5 R.D.L. 5 maggio 1931, n. 450) . . . . »		500.000.000 —		—
Istituto di liquidazioni - conto Titoli . . . . »		369.907.771,05		—
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno { conto corrente . »		26.271.812,68	+	203
Cassa Autonoma d'Ammortamento del Debito Pubbl. interno { conto titoli. . . »		375.000.000 —		—
Partite varie:				
Riserva speciale di proprietà degli azionisti . . . . . L.	89.801.732,48			—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici »	46.000.000 —			—
Creditori diversi . . . . »	637.885.861,79		+	124.476
		773.687.594,27	+	124.476
Rendite del corrente esercizio . . . . L.		260.058.981,79	+	10.478
L.		21,224.300.305,64		
Depositanti . . . . »		24.374.102.181,60	—	1.926.572
L.		45.598.402.487,24		
Partite ammortizzate nei passati esercizi . . . . »		273.611.266 —	—	121
TOTALE GENERALE . . . L.		45.872.013.753,24		

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 53,43 per cento.

p. *Il ragioniere generale*: ROSAI.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della R. Direzione marittima di Trieste n. 99 in data 9 settembre 1931-IX, è stata costituita, nel porto di Trieste, la « Compagnia Odoardo Huetter » dei lavoratori addetti alle operazioni di imbarco, sbarco e movimento in genere delle merci varie.

(6739)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito per 110 posti di vicesegretario nell'Amministrazione dell'interno.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto Ministeriale in data 10 giugno 1931 con cui fu bandito il concorso per 110 posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione dell'interno e fu fissata al 15 settembre 1931 la scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione;
Veduto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il regolamento 2 febbraio 1913, n. 614;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito col decreto Ministeriale 10 giugno 1931, per 110 posti di vicesegretario in prova nell'Amministrazione dell'interno, è prorogato al 31 ottobre 1931.

Il prefetto capo dell'Ufficio del personale amministrativo è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 settembre 1931 - Anno IX

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(6753)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso a premi per la compilazione di un « Manuale delle malattie delle piante coltivate » e di un « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate ».

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Vista la legge 13 dicembre 1928, n. 2885, recante provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini e per l'istituzione di poderi di addestramento pratico all'agricoltura per giovani contadini;

Considerata la necessità di promuovere speciali pubblicazioni sulle malattie delle piante coltivate e sugli insetti dannosi, le quali siano compilate con criteri e forma che le rendano adatte per l'istruzione professionale dei contadini;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi per la compilazione di un « Manuale delle malattie delle piante coltivate » e di un « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate », da servire entrambi per l'istruzione dei contadini.

È ammessa la partecipazione al concorso, sia per entrambi i manuali che per uno solo di essi.

Al vincitore del concorso, per ogni manuale, sarà assegnato un premio di L. 10.000. Saranno inoltre assegnati due secondi premi di L. 2000 ciascuno, uno per ogni manuale.

Il « Manuale delle malattie delle piante coltivate » dovrà indicare, per ciascuna malattia, almeno il nome, i caratteri esteriori, gli organi della pianta ospite, la natura del danno ed i metodi di lotta.

Il « Manuale degli insetti dannosi alle piante coltivate » dovrà indicare, per ciascun insetto, almeno il nome, i caratteri, gli organi della pianta ospite, la natura del danno ed i metodi di lotta.

Entrambi i lavori dovranno essere redatti in forma chiara, precisa, elementarissima, senza superflue esposizioni scientifiche. È lasciata facoltà ai concorrenti di corredare i lavori di appropriate figure.

Art. 2.

Il concorso si chiude il 31 dicembre 1931. Entro questa data i concorrenti dovranno far pervenire, in piego raccomandato, i loro lavori, copiati a macchina e in duplice esemplare, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'agricoltura). Sul piego dovrà essere indicato quale dei due lavori contiene, o se entrambi, ed il motto del lavoro.

Ciascun lavoro porterà un motto, che sarà ripetuto sopra una busta sigillata contenente una scheda col cognome, nome e domicilio del concorrente.

I lavori non dovranno recare alcuna indicazione che possa far riconoscere comunque il concorrente.

Verranno aperte soltanto le buste dei concorrenti premiati. Resta però in facoltà del concorrente non premiato di domandare la restituzione del proprio lavoro, previa dichiarazione del motto adottato.

I lavori premiati col 1° premio diventano di proprietà esclusiva del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che se ne riserva interamente il diritto di stampa e di diffusione. Lo stesso Ministero si riserva anche la facoltà di far introdurre, dagli autori, nei lavori premiati, le modifiche che fossero ritenute necessarie dalle Commissioni giudicatrici.

Art. 3.

Il giudizio del concorso è pronunciato insindacabilmente da due Commissioni tecniche giudicatrici, rispettivamente per ciascun manuale, nominate con decreti del Ministro per l'agricoltura e le foreste.

Art. 4.

Le spese occorrenti per l'attuazione del concorso di cui all'art. 1, comprese quelle per le Commissioni giudicatrici e per la stampa dei lavori premiati col 1° premio, prevista nel complessivo ammontare di L. 160.000, faranno carico al cap. 32 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(6755)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.